

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 9

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 26.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

zettata dalla popolazione svizzera ben più volentieri e senza tante riserve. In questa ottica è giusto e necessario che anche da noi vengano create basi pratiche per l'impiego della protezione civile nel caso di catastrofi che avvengono in tempo di pace, senza tuttavia – per citare il consigliere federale signora Elisabeth Kopp – «voler ricostruire la casa». La creazione di tali basi pratiche è un compito a livello federale.

Parte della difesa generale

In tale contesto occorre tuttavia rilevare che le preparazioni per interventi di soccorso di questo genere nei comuni sono già in atto da lungo tempo. Qui la Confederazione non deve «spingere», sono bensì i comuni stessi a «trainare». Alla Confederazione resta il compito di ricordare a scadenze periodiche che la protezione civile non è soltanto un'organizzazione per prestare soccorso in tempo di pace, bensì una parte importante della nostra difesa integrata. I preparativi per la protezione e il salvataggio della popolazione civile nel caso di un evento bellico sono meno popolari tra il nostro popolo. Eppure proprio questi – e io intendo sottolineare proprio tale aspetto – grazie al loro effetto di dissuasione, contribuiscono in misura rilevante a garantire la pace. Anche nel caso di una versione eventualmente modificata della legislazione federale

in tema di protezione civile, questo compito ha da restare sempre in prima linea. Sarebbe tuttavia errato frenare gli attuali sforzi a livello cantonale che vanno in direzione dell'adempimento del compito secondario, il soccorso urgente in caso di catastrofi del tempo di pace. È determinante che non venga intralciato il compito primario della protezione civile. Infine è evidente che un'organizzazione, preparata ad affrontare l'intervento in caso di catastrofi tecnologiche o dovute alle forze della natura – e proprio per questo è in grado di motivare meglio i propri addetti – saprà meglio operare anche in caso di eventi bellici.

Scoscendimenti e pericoli chimici

Se la Confederazione, nei confronti dei comuni, è qualche po' in ritardo per quanto concerne gli adeguamenti teste richiesti, è dato il pericolo che le prescrizioni federali pervengano soltanto dopo la pianificazione ed attuazione delle misure d'aiuto dei comuni stessi o che, in determinate situazioni forse non possano più essere prese in considerazione o che addirittura, in ragione di questo ritardo, abbiano a sorgere differenze intralcianti. Questo, formulato come problema, è in ultima analisi una buona occasione. L'occasione che da parte dei comuni abbiano ad essere presi provvedimenti, non elaborati a

tavolino da commissioni spesso poco realiste, bensì da persone che la pratica ha portato al fronte. Quest'ultime conoscono i fatti concreti del proprio comune, i pericoli, le minacce, ecc., e sono quindi meglio in grado di sviluppare le necessarie contromisure.

È inoltre risaputo che in conseguenza della molteplicità e della diversità delle premesse d'ordine geografico, economico e relative alla popolazione è nel nostro Paese praticamente impossibile adottare, con prescrizioni dettagliate di validità generale, un massimo di misure di protezione o di provvedimenti di soccorso per ogni regione e ogni agglomerato. Infine è una cosa diversa trovarsi nel perimetro di una minaccia di scoscendimento o entro una fabbrica chimica. La molteplicità dei dettagli, così ad esempio nell'equipaggiamento, nell'istruzione, esercitazione, ecc., non è soltanto giustificata, bensì anche auspicabile! Soltanto la flessibilità permette ad ogni singolo cantone di tenere conto della particolare situazione e torna quindi, nell'ambito delle misure di sicurezza e di soccorso, di vantaggio per il singolo cittadino, indifferente dal suo stato.

Il federalismo della Svizzera è certo spesso d'impaccio all'amministrazione; per l'efficienza di una «protezione civile su misura» esso deve essere piuttosto ritenuto un vantaggio. ▣

Warum hat der Schimmelpilz im Zivilschutzraum keine Lebenschance?

Wegen den Luftentfeuchtern von Schweizer.

Die SESSA PRETEMA Luftentfeuchter entsprechen technisch und funktionell den höchsten Anforderungen, die der anspruchsvolle Markt an einen Luftentfeuchter stellt. Sei es in der Industrie zum Schutz vor Korrosion und Rost, im Lebensmittellager zum Schutz vor Materialverlust infolge Schimmel und Moder oder im Zivilschutzraum zur

Erhaltung der Bausubstanz sowie Funktionstüchtigkeit der Anlage.

Die SESSA PRETEMA Luftentfeuchter verhindern Feuchteschäden, die oft in Millionenhöhe gehen. Und da sie keine Zusatzheizung benötigen, sind sie auch im Stromverbrauch äusserst sparsam.

Ein Beitrag für unsere Umwelt.

Ernst Schweizer AG
Metallbau

Zürich

Sessa-Norm

Coupon Bitte senden Sie mir detaillierte Informationen.

SESSA-PRETEMA-Entfeuchter

SESSA-THERM-Sonnenenergie und Wärmepumpen

Name

Strasse

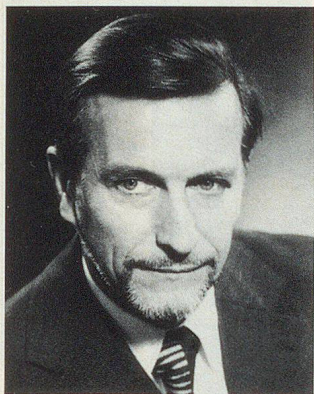
PLZ/Ort

Ernst Schweizer AG, Metallbau, 8908 Hedingen ZH, Tel. 01/763 6111

ZV

Ersatzwahlen an der Delegiertenversammlung

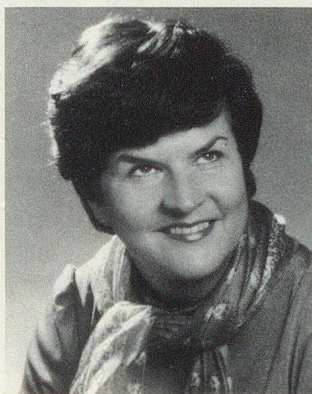
Vier neue Kräfte im SZSV-Vorstand


Albert Cavegn, Sektion Zürich

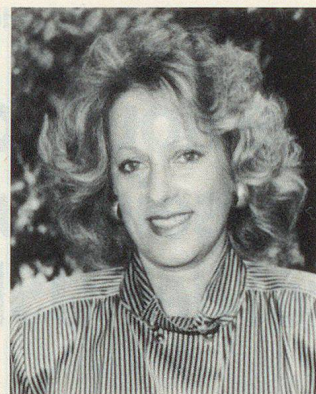
- Chef-Instruktor MBA (mit besonderen Aufgaben) im Amt für Zivilschutz der Stadt Zürich (1981-1982)
- Technischer Beamter der Feuerwehrabteilung der Gebäudeversicherung des Kantons Zürich (1982 bis auf weiteres)
- Sektorchef ZSO Zürich (1967-1974)
- Abschnittchef 4 (1974-1982)
- DC ZS im zivilen Gemeindeführungsstab der Stadt Zürich (1982-1986)
- Mitglied des Kantonsrates Zürich (1977 bis auf weiteres)
- Mitglied des Büros des Kantonsrates (1983-1987)
- Verwaltungsrat TCS Schweiz (1983 bis auf weiteres)
- Vorstandsmitglied des TCS Sektion Zürich (1987 bis auf weiteres)

Therese Isenschmid, Sektion Bern-Kanton

- Sanitätsinstruktorin (Zivilschutz) in allen Spezialistenbereichen (1967 bis auf weiteres)


Christiane Langenberger, Sektion Waadt

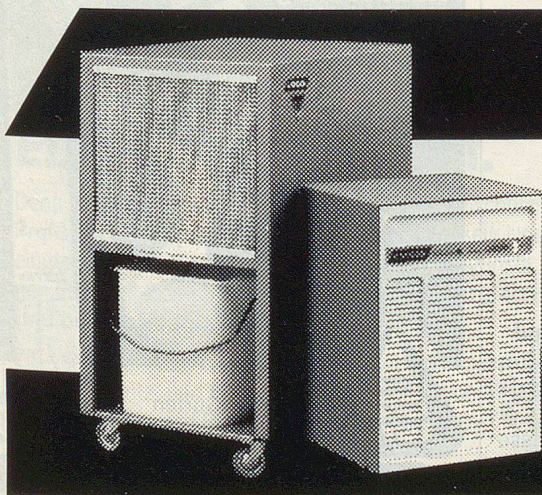
- Vorstandsmitglied des Zivilschutzverbandes Sektion Waadt (1983 bis auf weiteres)



- Präsidentin des Schweizerischen Verbandes für Frauenrechte (1981 bis Juni 1988)
- Mitglied des Zentralvorstandes des Schweizerischen Verbandes für Frauenrechte (1981 bis auf weiteres)
- Mitglied des Gemeinderates von Romanel-sur-Morges (1986 bis auf weiteres)
- Mitglied der eidgenössischen Kommission für Frauenfragen


Madeleine Matile, Sektion Neuenburg

- Vorstandsmitglied der Sektion Neuenburg
- Kassiererin der Sektion Neuenburg seit 1984
- Spezialistin für Mitgliederwerbung
- Kantonale Sanitätsinstruktorin (Zivilschutz) ▲



Zur Verhinderung von teuren Feuchteschäden:

Luftentfeuchter

das bewährte Geräteprogramm für den universellen Einsatz in Kellern, Lagern, Wohnräumen, Zivilschutzanlagen usw. Vollautomatischer Betrieb, sparsamer Stromverbrauch.

Verlangen Sie detaillierte Unterlagen bei:

Krüger + Co.
9113 Degersheim, Tel. 071 54 15 44
Niederlassungen: Dielsdorf ZH,
Hofstetten SO, Münsingen BE,
Gordola TI, Lausanne,
Küssnacht am Rigi, Samedan

KRÜGER